

## **62° ASSEMBLEA NAZIONALE**

**Roma, 23 e 24 aprile 2010**

*Convegno*

Venerdì 23 aprile

### **“Libertà di formazione dei docenti”**

Sala delle Colonne

Palazzo Marini (Camera dei Deputati)

Roma, in Via Poli 19

Il regolamento sulla formazione iniziale dei docenti presto arriverà all'esame della VII Commissione e potrebbe essere introdotto dal prossimo anno scolastico 2010-2011.

La formazione dei docenti garantisce la qualità del servizio scolastico: senza di essa le scuole non sono in grado di realizzare il servizio indicato nel *Progetto educativo* e di adempiere agli obblighi del contratto di prestazione scolastica.

Come documenta, tra le moltissime altre, la tradizione delle scuole montessoriane, steineriane, senza una formazione specifica, il patrimonio educativo e culturale va disperso per una formazione generica adottata nelle scuole di Stato.

L'identità di una scuola non è garantita senza una specifica formazione dei docenti.

L'intervento dello Stato nella formazione dei docenti (legge Boncompagni 1848) è storicamente avvenuto per garantirsi il consenso dei cittadini. Con il processo di avocazione dei docenti allo Stato (legge Daneo-Credaro 1911), l'attività scolastica è divenuta attività dello Stato persona e la formazione dei docenti ormai è disposta dallo Stato.

La piena libertà, riconosciuta alle scuole non statali dalla Costituzione, include certamente anche la formazione dei docenti. Tuttavia, i docenti delle scuole non statali, nella propria formazione, hanno dovuto adattarsi in tutto ai percorsi formativi dei docenti delle scuole di Stato, configurati come impiegati statali, allontanandosi da ogni riconoscimento della professionalità docente quale attività libera.

La legge Biagi (n. 30//2003) valorizza «l'apprendistato come strumento formativo anche nella prospettiva di una formazione superiore in alternanza tale da garantire il raccordo tra i sistemi della istruzione e della formazione, nonché il passaggio da un sistema all'altro e, riconoscendo nel contempo agli enti bilaterali e alle strutture pubbliche designate competenze autorizzatorie in materia, specializzando il contratto di formazione e lavoro al fine di realizzare l'inserimento e il reinserimento mirato del lavoratore in azienda» (articolo 2, comma 1, lettera b). Il decreto legislativo attuativo (n. 276/2003) prevede l'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione: «Possono essere assunti, in tutti i settori di attività, con contratto di apprendistato per conseguimento di un titolo di studio di livello secondario, per il conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione, nonché per la specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, i soggetti di età compresa tra i diciotto anni e i ventinove anni» (articolo 50, comma 1). La legge n. 80/2005, preso atto che molte regioni non avevano ottemperato all'obbligo in materia, ha delegato temporaneamente ai contratti collettivi il compito di definire i profili formativi e le norme per la realizzazione della formazione (articolo 13-bis).

Non possiamo fare a meno di accogliere quanto riconosciuto dalla legge Biagi, in merito all'apprendistato, in attesa sempre di un pieno riconoscimento della libertà di formazione dei docenti. Infatti la garanzia, che lo Stato assicura i cittadini, non consiste nel divenire uno Stato professore e formatore dei formatori.

Con questo convegno, organizzato nell'occasione della 62° Assemblea nazionale, l'ANINSEI intende affrontare queste tematiche con il contributo del:

- prof. Giorgio Israel, presidente dell'apposita commissione ministeriale, a presentare il progetto ministeriale di formazione iniziale dei docenti;
- prof. Bruno Bordignon a trattare il discorso della libertà nella formazione dei docenti, accennando alle ragioni storiche della situazione attuale;
- dott. Tiraboschi a verificare se le disposizioni della legge Biagi e della normativa di attuazione di essa siano applicabili ai fini del conseguimento della abilitazione all'insegnamento;

Coordinerà gli interventi il dott. Luigi Illiano, giornalista de *IlSole24Ore*.

L'on. Aprea, presidente della Commissione VII, ha assicurato il suo intervento per le conclusioni.

## Programma

### Venerdì 23 aprile 2010

Sala delle Colonne  
Palazzo Marini (Camera dei Deputati)  
Roma, in Via Poli 19

- 14.30 Registrazione partecipanti
- 15.00 Saluti
- 15.30 I Relazione prof. Giorgio Israel, Università Sapienza - Roma
- 16.00 II Relazione prof. Bruno Bordignon, Università Salesiana - Roma
- 16.30 III Relazione prof. Michele Tiraboschi, Università Modena e Reggio Emilia
- 17.00 Interventi programmati
- 18.00 Conclusioni on. Valentina Aprea, Presidente VII Commissione

Coordina gli interventi il dott. Luigi Illiano, giornalista de [IlSole24Ore](#)

- 21.00 Cena di gala

### RSVP

Segreteria organizzativa:  
[assembleanazionale@aninsei.it](mailto:assembleanazionale@aninsei.it)  
Tel. 06 97.74.06.26 (Lun-Ven 10.00-13.00)